

Dai viaggi di @manuel di leo

MINIGUIDA
THAILANDIA
del NORD
in scooter

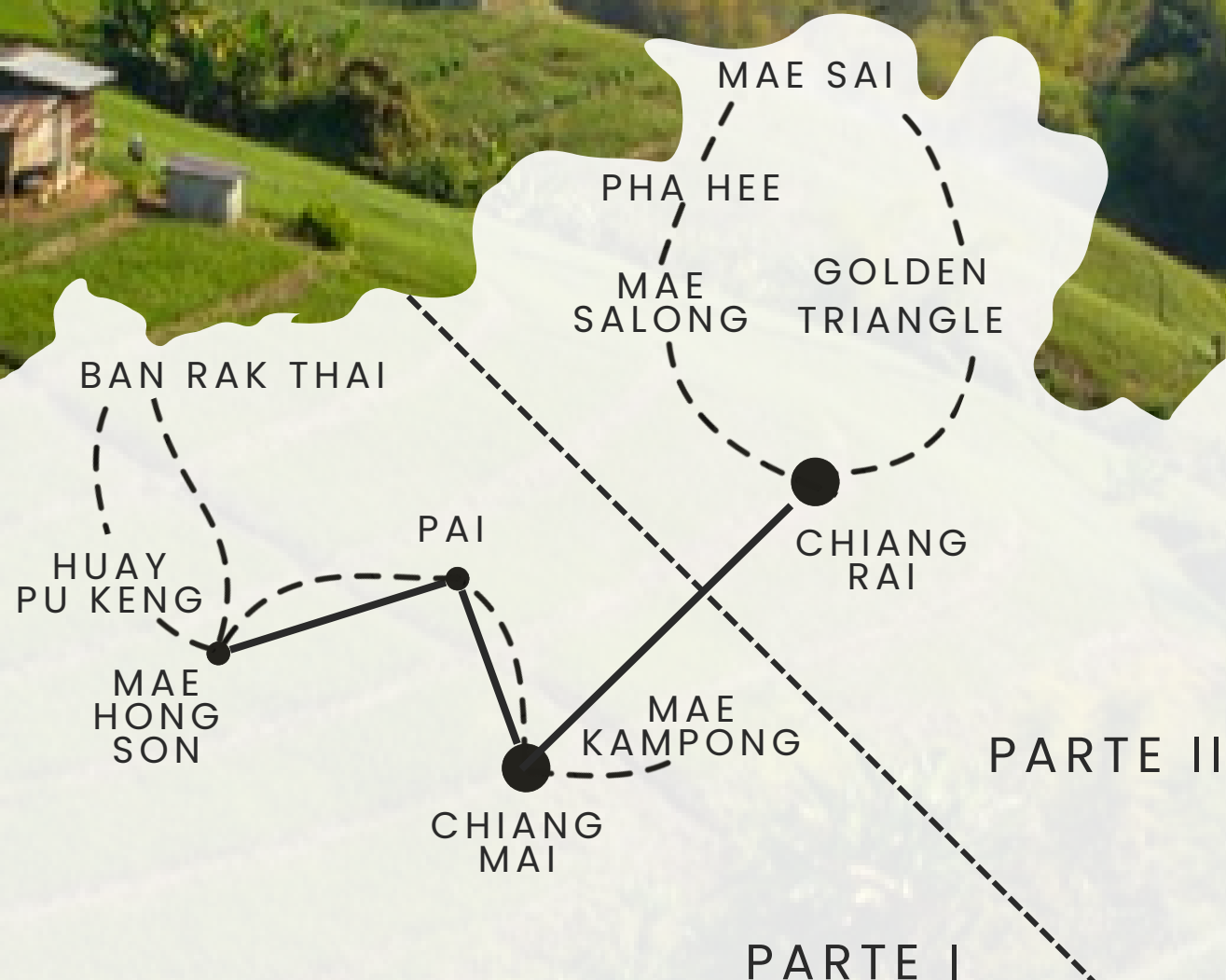
*Ai confini di Laos e Myanmar,
oltre Chiang Mai e Chiang Rai.*



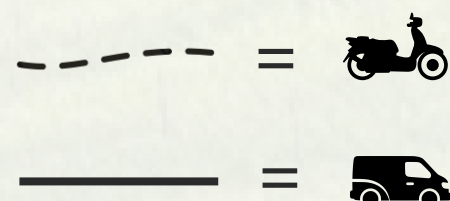
GUIDE #01



Un itinerario per scoprire la Thailandia rurale, oltre Chiang Mai e Chiang Rai



LEGENDA



*MAPPA A USO
ILLUSTRATIVO

Sommario interattivo

Intro

La Thailandia in scooter

DISCLAIMER

PARTE I - Oltre Chiang Mai

Come muoversi

Chiang Mai

I dintorni di Chiang Mai in scooter

Mae Kampong

Pai in scooter

Mae Hong Son

Ban Rak Thai: un angolo di Cina in Thailandia

Huay Pu Keng: un vero villaggio Karen

PARTE II - Oltre Chiang Rai

Chiang Rai

Golden Triangle

Mae Sai: il punto più a nord della Thailandia

Pha Hee: un villaggio tra le piantagioni di caffè

Mae Salong: tra villaggi Akha e cinesi

PARTE III

Documenti pre-partenza

Quando andare

Itinerari personalizzati

Intro

La presente guida si propone di fornire al lettore uno sguardo inedito su una zona della Thailandia tanto visitata, ma spesso poco compresa. I luoghi presentati, tuttavia, hanno l'intento di essere un mezzo per uscire dai percorsi battuti di questo paese, non necessariamente il punto di arrivo.

Tutti i luoghi qui presentati, infatti, sono stati parte di un viaggio in scooter itinerante durato un mese, durante il quale i momenti più belli non sono sempre stati i luoghi di arrivo, ma gli incontri avvenuti durante il tragitto: nelle guesthouse, nei caffè tra le piantagioni, nei ristorantini incontrati per strada.

Come tutte le guide (e gli itinerari) "E Se Invece", pertanto, non si pone l'obiettivo di fornire un itinerario valido universalmente. Bensì, vuole essere d'ispirazione e supporto a chiunque voglia organizzare un viaggio in Thailandia uscendo dai percorsi turistici, per scoprire la vera natura della Thailandia settentrionale, oltre alle città di Chiang Mai e Chiang Rai in cui si è soliti fermarsi.

La Thailandia in scooter

La Thailandia del Nord si scopre davvero quando esci dalle strade più frequentate dal turismo occidentale. Lo scooter ti permette di fermarti quando vuoi e, soprattutto, di vivere il viaggio senza avere sempre una meta precisa davanti.

Viaggiare in scooter è libertà. È il vento in faccia sulle strade di montagna, è il piccolo villaggio che incontri per caso, è il ristorante locale senza scritte in inglese che non trovi su Google Maps. È poter cambiare programma perché hai visto una strada che ti incuriosisce e vuoi seguirla.

Nel Nord della Thailandia, poi, la strada è parte del viaggio: curve, montagne, risaie, foreste e panorami rendono gli spostamenti un viaggio dentro il viaggio.

Ma attenzione:

viaggiare in scooter non significa improvvisare...

DISCLAIMER

Durante il mio viaggio (avvenuto tra gennaio e febbraio del 2026), le strade si sono spesso rivelate in condizioni imperfette, soprattutto nelle zone di Mae Hong Son e nei dintorni di Chiang Rai. Per questo motivo, prima di intraprendere qualsiasi itinerario, è bene conoscere quali sono i tratti più adatti a seconda del proprio grado di esperienza.

Alcuni tratti sconnessi e sterrati, spesso in zone di montagna, potrebbero rendere il percorso più insidioso ai non esperti.

Se desideri percorrere un itinerario che includa strade adatte ai tuoi ritmi e alle tue esigenze, oppure vuoi capire dove fermarti e quali itinerari intraprendere a seconda del tempo che hai a disposizione, offro un servizio dedicato.

Trovi maggiori informazioni nella sezione Travel Design del mio sito web (manueldileo.it/travel-design) o nell'ultima pagina di questa guida.

PARTE I
Oltre Chiang Mai

Come muoversi

La strada che collega Chiang Mai a Pai, e quindi Pai a Mae Hong Son, è caratterizzata da **centinaia di curve strette, su strada di montagna**. Parte della Mae Hong Son Loop, uno dei percorsi ad anello più spettacolari della Thailandia, caratterizzato da 1864 curve, è un percorso tanto spettacolare quanto insidioso per i non esperti.

Per chiunque non sia un motociclista esperto, è assolutamente sconsigliato l'utilizzo della moto. Per entrambe le tratte (Chiang Mai - Pai / Pai - Mae Hong Song) è consigliato lo spostamento utilizzando i van locali.

I van impiegano circa 4 ore da a Chiang Mai a Pai, e altrettante da Pai a Mae Hong Son. Vanno prenotati in anticipo per assicurarsi il posto: la prima tratta è comune a molti backpackers in visita a Pai da Chiang Mai; la seconda è frequentata da frontieristi birmani che raggiungono la Thailandia per studiare o lavorare.

Entrambi sono ottimi modi per interagire con altri viaggiatori, sia internazionali che locali.

Pai

Mae Hong Son



Chiang Mai

Visitata da milioni di turisti ogni anno, Chiang Mai è la più grande città del nord della Thailandia, nonché punto di partenza per scoprire il nord del paese.

Conosciuta per le sue *slow vibes*, è una città che offre tanto sotto diversi punti di vista:

- *culturale*, soprattutto per i suoi numerosi templi;
- *culinario*, con i suoi tipici street market notturni;
- *sociale*, grazie ai numerosissimi backpacker che la popolano.

È una città da visitare con calma, perdendosi tra le vie del centro cittadino di giorno, e nei suoi vivaci mercati notturni di notte.



I dintorni di Chiang Mai

Noleggiando uno scooter, tuttavia, è possibile scorgere un lato completamente diverso uscendo fuori dai confini cittadini. Visitando i dintorni di Chiang Mai, ci si addentra tra le campagne circostanti, dove la vita scorre ancora più lentamente e, non essendo influenzate dal turismo di massa, spesso i ristoranti sono poco frequentati, con cibo autentico e senza un menu in inglese. Tra le rotte consigliate per vivere Chiang Mai in maniera differente, è possibile raggiungere la foresta di Samoeng, con i suoi panorami montani verdeggianti, e il villaggio rurale Mae Kampong,



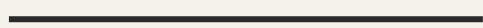
Mae Kampong

Mae Kampong è un incantevole villaggio di montagna, situato a circa 50km a est di Chaing Mai, e incastonato a 1300m di altitudine tra foreste pluviali e piantagioni di tè e caffè. Questo borgo è famoso per il suo clima fresco e rigenerante, lontano dal caldo umido della pianura, e per le tradizionali case in legno affacciate sulla strada principale. Nonostante sia facilmente visitabile in giornata da Chiang Mai noleggiando uno scooter, è un'ottima destinazione per soggiornare per una notte in una homestay locale. La strada per raggiungerlo attraversa strade di montagna in ottime condizioni.



Chiang Mai

Mae Hong Son



Pai

Pai è una cittadina tranquilla, frequentata da numerosi viaggiatori e molti backpackers che la rendono una destinazione dalla vibe “hippie”, soprattutto nella Pai Walking Street, la principale via del centro cittadino.

Se a Chiang Mai lo scooter è una scelta, qui è d'obbligo, soprattutto per chi vuole vivere Pai nella sua versione più autentica. La vita locale scorre nei dintorni di Pai, ed è proprio uscendo dalle rotte più battute che si possono raggiungere viste panoramiche sulle vallate circostanti, zone rurali incontaminate, e sorgenti termali gratuite e prive di turisti, a differenza di quelle più frequentate a Chiang Mai.



Pai

Ban Rak Thai



Mae Hong Son

Se Chiang Mai e Pai sono due città molto frequentate dal turismo occidentale, a Mae Hong Son, a causa della sua posizione più scomoda, il turismo è principalmente locale, permettendole di mantenere un suo fascino autentico.

Mae Hong Son è un'ottima base in cui soggiornare una notte prima di iniziare l'esplorazione dei dintorni, cenando al tramonto nello street market del centro abitato affacciato sul lago, dopo una visita al tramonto al tempio Wat Phra That Doi Kung Mu.

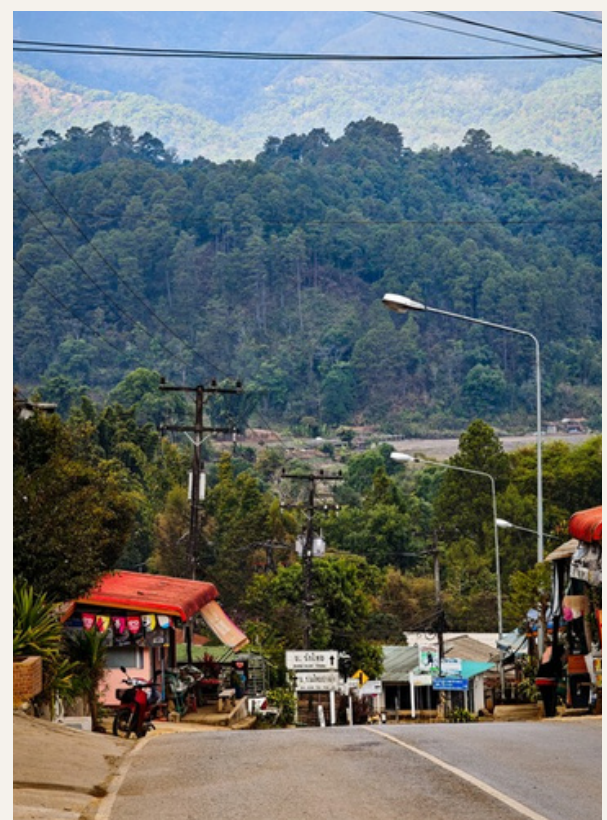




Ban Rak Thai

Nel visitare i dintorni di Mae Hong Son, è immancabile una visita al villaggio di Ban Rak Thai, un **pittoresco villaggio di montagna** sulle sponde di un lago al confine con il Myanmar. Fondato da ex soldati cinesi in fuga dallo *Yunnan*, conserva un'identità culturale unica e radicalmente diversa dal resto della Thailandia.

Sebbene sia visitabile in giornata, soggiornare una notte permette di viverne appieno l'atmosfera. L'immagine più suggestiva di Ban Rak Thai, infatti, si manifesta con le prime luci dell'alba, quando la nebbia si alza dal lago e avvolge le piantagioni di tè circostanti.





Huay Pu Keng

Nel cuore della foresta che circonda Mae Hong Son, c'è un autentico villaggio della minoranza etnica Kayan, anche conosciute come “donne giraffa”. A differenza dei villaggi “Karen” artificiali di Chiang Mai e Chiang Rai, Huay Pu Keng ha sviluppato un modello di turismo comunitario autogestito, in cui i residenti controllano le attività e accolgono i viaggiatori condividendo la propria storia di rifugiati. Il villaggio è localizzato in un contesto molto remoto ed è raggiungibile attraversando il fiume locale con un breve tragitto in barca, gestito dai residenti. Qui è possibile soggiornare, ma gli alloggi si possono soltanto prenotare in loco.





PARTE II
Oltre Chiang Rai



Golden Triangle

Mae Sai



Chiang Rai

Punto di riferimento nell'estremo nord, Chiang Rai è conosciuta principalmente per i suoi imperdibili templi, tra cui:

- Wat Rong Khun (Tempio bianco)
- Wat Rong Seur Ten (Tempio blu)

Entrambi sono di recente costruzione e molto diversi dai templi di Chiang Mai, più storici e tradizionali.

Tuttavia, Chiang Rai è anche un ottimo punto di partenza per raggiungere i confini con Laos e Myanmar, per scoprire una Thailandia autentica e lontana dal caos cittadino, tra colline verdeggianti, risaie, piantagioni di tè e comunità locali di montagna.



Chiang Rai

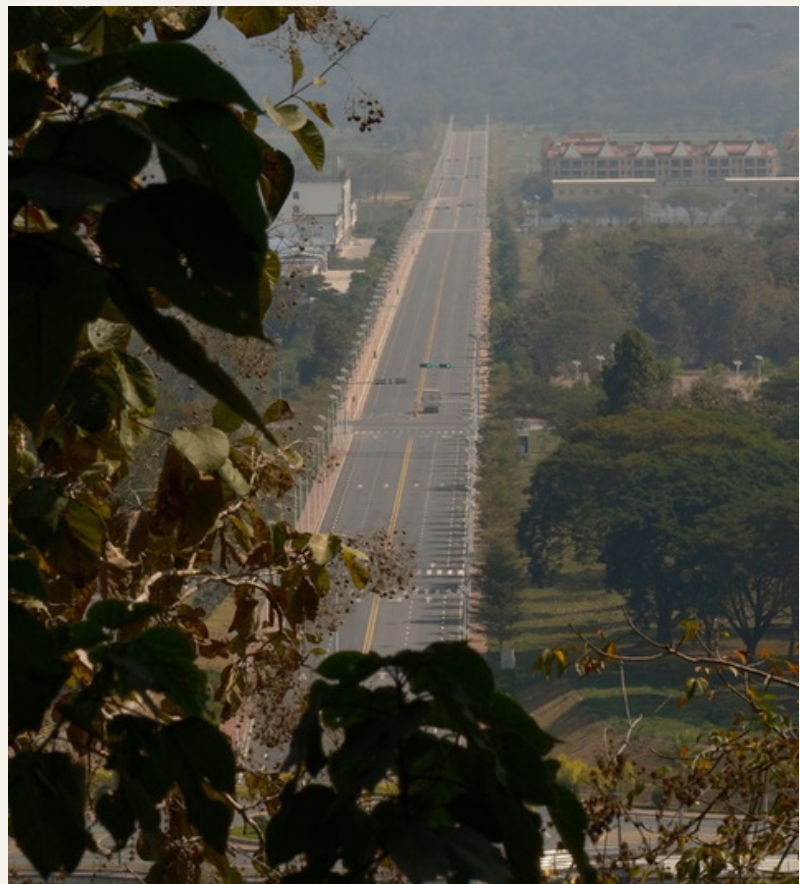
Mae Sai



Golden Triangle

Situato dove il fiume Mekong separa la Thailandia dal Laos e dal Myanmar, il Triangolo d'Oro è una delle mete più affascinanti da raggiungere in scooter attraversando le campagne del nord. Il percorso per arrivarci da Chiang Mai regala scorci rurali unici tra risaie e fattorie locali.

In questa zona potrai visitare punti panoramici storici sui paesi confinanti e musei locali che raccontano le complesse guerre dell'oppio, importantissime per la storia di tutto il sud-est asiatico.





Mae Sai

Situata nell'estremo punto settentrionale del paese, Mae Sai è una vivace cittadina di confine. Qui la Thailandia mostra il suo volto più dinamico: il famoso mercato locale è un concentrato di colori, profumi e un mix tra la cultura thai e quella birmana. A Mae Sai è infatti presente la dogana più a nord del paese, attraversata ogni giorno da centinaia di cittadini thai e birmani. Vicino a Mae Sai, è inoltre possibile osservare dall'alto la città birmana di Tachileik salendo su alcuni punti panoramici.





Pha Hee

Nascosto al confine con il Myanmar, Pha Hee è un caratteristico villaggio dell'etnia Akha, una popolazione di origine cinese. Raggiungerlo in scooter è un'esperienza unica tra piantagioni di caffè, foreste rigogliose e viste a 360° su Thailandia e Myanmar. Qui, l'atmosfera è incredibilmente rilassata, immersa nella natura più pura e lontana dal turismo di massa. Il villaggio è famoso per la sua produzione di caffè di alta quota, degustabile direttamente su palafitte in legno affacciate su vallate sconfinite. Arrivandoci in scooter, si possono incontrare raccoglitori di caffè tra le piantagioni.





Mae Salong

Arroccato tra le vette del Nord, Mae Salong è un villaggio che sorge a 1100m slm, caratterizzato da clima fresco e immerso tra distese di piantagioni di tè, per lo più a conduzione di famiglie locali.

Qui è possibile fare degustazioni di tè, addentrarsi nella giungla circostante con dei trekking guidati e anche soggiornare all'interno di villaggi Akha, una delle minoranze etniche (di origine cinese) che popola queste zone rurali della Thailandia settentrionale.





PARTE III

DOCUMENTI

Nonostante molte agenzie di noleggio nelle zone di Chiang Mai e Chiang Rai non richiedano alcuni documenti oltre al passaporto per noleggiare scooter di cilindrata uguale o inferiore a 125cc, per guidare un motociclo la legge thailandese richiede il possesso della patente internazionale, della patente italiana, del passaporto e la categoria che abilita alla guida del relativo motociclo.

Sebbene i controlli siano comuni solo in aree turistiche (es. Phuket) - e quindi non frequenti al nord - **guidare senza i giusti requisiti è estremamente sconsigliato**. In caso di incidente, infatti, l'assicurazione potrebbe non coprire alcun danno per infortunio.

QUANDO ANDARE

Il periodo migliore per esplorare la Thailandia del Nord in scooter va indicativamente da novembre a febbraio, quando il clima è più fresco, asciutto e le temperature sono più piacevoli.

Mentre novembre e dicembre sono i mesi più verdi, viaggiando a febbraio può iniziare a farsi sentire il periodo della burning season, caratterizzato da numerosi incendi agricoli che possono rendere l'aria sensibilmente peggiore, talvolta difficile da respirare.

Da marzo a maggio le temperature aumentano, mentre da maggio a ottobre è la stagione delle piogge, in cui possono verificarsi rovesci intensi, anche se spesso di breve durata. Tuttavia, non è il periodo migliore per affrontare un viaggio in scooter, dovendo avere a che fare con strade bagnate, meteo imprevedibile e fango nelle zone più rurali.

Il periodo migliore, quindi, è da metà novembre a metà gennaio.

UN ITINERARIO CHE PARLA DI TE

Questa guida nasce per fare scoprire la Thailandia attraverso un modo di viaggiare che amo particolarmente in Asia: lo scooter, le tappe meno scontate e la libertà di seguire il ritmo del viaggio.

Tuttavia, **ogni viaggiatore è diverso**: non solo nel tempo che può dedicare, ma anche nelle esigenze e nel modo in cui ama viaggiare. Come Travel Designer, **progetto viaggi su misura** partendo da te: dai tuoi giorni a disposizione, dal tuo budget, dai tuoi interessi e dal modo in cui vuoi vivere la destinazione.

Se vuoi trasformare questa idea di viaggio in un itinerario che sia adatto a te, o inserirlo in un viaggio che tocchi altre zone della paese, possiamo concordare una chiamata conoscitiva gratuita di 15 minuti, senza impegno.

Io avrò modo di conoscere il tuo modo di viaggiare e ciò che stai cercando. Tu potrai conoscere il mio approccio e capire come lavoro.

CONOSCIAMOCI



Se sei arrivato a leggere fino a qui, intanto ti ringrazio 🙏

Questa è solo uno dei tanti itinerari che ho percorso in Asia.

Ulteriori guide di viaggio in:

- Sri Lanka
- Vietnam
- Cina (e Yunnan)
- Giappone (e Okinawa)
- Islanda e Lapponia

verranno pubblicate nei prossimi mesi al seguente link.

manueldileo.it/guide

Buon viaggio,
Manuel



Un progetto di Manuel Di Leo

Manuel Di Leo

Mediatore Interculturale | Travel Designer

TEL: +39 3312065850

MAIL: manueldileo.travel@gmail.com

WEB: manueldileo.it

IG: [manuel_di_leo](https://www.instagram.com/manuel_di_leo)

P. IVA: 13415100018